

# ***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI***

*(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 26 - comma 3 )*

**Rev. 00 del -----**



***COMMITTENTE:***

***COMUNE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO  
Area 1 – Servizi alla persona***

***Oggetto della fornitura:***

***AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA***

Il Responsabile dell'Area 1  
Servizi alla persona  
*Battazza Claudio*

.....



## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
➤ <i>Scopo e campo di applicazione</i> .....	3
➤ <i>Normativa di Riferimento</i> .....	5
SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI .....	6
➤ <i>Tipologia delle attività che si svolgeranno nelle zone oggetto dei lavori ed individuazione delle aree interessate</i> .....	6
➤ <i>Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori</i> .....	6
➤ <i>Subappalto</i> .....	7
➤ <i>Misure generali adottate e di comportamento</i> .....	7
➤ <i>Caratteristiche dei luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice</i> .....	7
SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELL' AZIENDA COMMITTENTE .....	9
➤ <i>Rischio incendio ed esplosione</i> .....	9
➤ <i>Esposizione a temperature critiche</i> .....	9
➤ <i>Rischio chimico</i> .....	9
➤ <i>Rischio elettrocuzione</i> .....	9
➤ <i>Rischio incidenti/traffico/investimenti</i> .....	9
➤ <i>Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza:</i> .....	10
SEZIONE 3: RISCHI INTERFERENZIALI e MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE.....	11
➤ <i>Comportamento da adottare in caso di emergenza</i> .....	13
SEZIONE 4: ULTERIORI MISURE DI COORDINAMENTO .....	13
SEZIONE 5: COSTI PER LA SICUREZZA .....	14
➤ <i>Stima dei costi della sicurezza</i> .....	14



## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro promuovono la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

### **Scopo e campo di applicazione**

Il Comune di San Giovanni in Marignano, in qualità di committente dell'impresa appaltatrice che sarà incaricata di operare presso le sedi di seguito riportate:

- Scuola Primaria del Capoluogo sita in Via Fornace,
- Scuola Secondaria di primo grado – Via Ferrara, 30;
- Scuola dell'infanzia Frazione Pianventena "Aquilone" – Via Aldo Moro;
- Scuola dell'infanzia Frazione S. Maria "Grillo Parlante" – Via S. Maria;
- Scuola dell'infanzia Frazione Montalbano "Girotondo" – Via Tribbio;
- Scuola dell'infanzia Capoluogo – Via Paradiso, 100;
- Centro estivo – Via Paradiso, 100;

con il presente documento intende informare l'impresa appaltatrice in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività dell'impresa appaltatrice e le attività svolte presso le sedi sopra descritte, ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

L'impresa appaltatrice sarà chiamata ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione ed a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



LA valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**G**).

A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione.

In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiquantitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

#### SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li> </ul>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>

#### SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Molto probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>• Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..)</li> </ul>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>• É noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> </ul>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni</li> <li>• Sono noti solo rari episodi già verificatisi</li> </ul>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili</li> <li>• Non sono noti episodi già verificatisi</li> </ul>

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiquantitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.



Una volta definiti la *Gravità del danno* = *G* e la *Probabilità di accadimento* = *P*, l'indice di *Rischio* = *R* è ricavato mediante la formula:

$$R = P \times G$$

e può essere facilmente individuato sul seguente:

### DIAGRAMMA DEI RISCHI

		<b>P</b>				
	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	<b>G</b>

#### **Normativa di Riferimento**

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 -. Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..



## SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI

<b>Azienda committente</b>	<b>Comune di San Giovanni in Marignano</b>
<b>Sede legale</b>	<b>Via Roma, 62 – 47842 San Giovanni in Marignano (RN)</b>
<b>Sedi operative oggetto del presente documento</b>	Scuola Primaria del Capoluogo – Via Fornace Scuola Secondaria di primo grado – Via Ferrara, 30 Scuola dell'infanzia Frazione Pianventena "Aquilone" – Via Aldo Moro Scuola dell'infanzia Frazione S. Maria "Grillo Parlante" – Via S. Maria Scuola dell'infanzia Frazione Montalbano "Girotondo" – Via Tribbio Scuola dell'infanzia Capoluogo – Via Paradiso, 100 Centro estivo – Via Paradiso, 100
<b>P.IVA</b>	00608560405
<b>Codice Fiscale</b>	82005910409
<b>Telefono</b>	0541 828111
<b>Fax</b>	0541 828182
<b>e-mail</b>	info@marignano.net
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Battazza Claudio</b>
<b>Resp. Servizio Prevenzione e Protezione (esterno)</b>	Stefanelli Paola ( <i>Ambiente sicuro di Stefanelli Paola</i> )
<b>Medico Competente:</b>	Dott. Galli Mauro
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Geom. Boccalini Fulvia

### **Tipologia delle attività che si svolgeranno nelle zone oggetto dei lavori ed individuazione delle aree interessate**

Le attività che si svolgeranno nelle sedi sopra citate sono le seguenti:

- preparazione e fornitura dei pasti caldi, comprese le attività di sporzionatura, scodellamento e distribuzione, per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e centro estivo per minori in età 3/6 anni;
- apertura, chiusura, custodia, pulizia e igiene dei locali cucina, dispensa e relative pertinenze, ubicati presso la **scuola primaria del Capoluogo in Via Fornace n. 30** compresi i refettori.

Il Lavoro sarà effettuato dal personale delle ditte appaltatrici sia con attrezzature messe a disposizione dal comune di San Giovanni in Marignano sia con attrezzature proprie.

### **Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori**

- Personale delle scuole e del centro estivo
- Appaltatori del Comune di San Giovanni in Marignano ed eventuali subappaltatori
- Fornitori del Comune di San Giovanni in Marignano
- Utenti delle scuole e del centro estivo



### **Subappalto**

È vietato cedere o subappaltare i servizi assunti, fatti salvi i servizi di sporzionatura e trasporto pasti. L'offerente ha l'obbligo di comunicare, nella sua offerta, la volontà di avvalersi del subappalto. Pertanto non è ammesso subappaltare servizi a terzi successivamente all'affidamento dell'incarico, qualora non fosse stato dichiarato in sede di offerta.

### **Misure generali adottate e di comportamento**

Il comune di San Giovanni in Marignano promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività.

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che le imprese operanti presso l'azienda committente a qualsiasi titolo sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- conoscere tutte le locali istruzioni e/o regolamenti in vigore nelle sedi ove verranno eseguiti i lavori;
- segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, quasi incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- provvedere alla informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI" ;
- confermare al Committente, prima di iniziare i lavori, l'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza delle sedi operative;
- partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle del Committente o di altre imprese e/o prestatori d'opera.

### **Caratteristiche dei luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice.**

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere gli oggetti che si intende collocare.

In particolare:

- Materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione.
- Essere chiaramente segnalate e delimitate.
- Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza.
- Avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia compatibile con il peso dell'oggetto).
- Le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile.
- Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali infiammabili.



***Impianti e attrezzature messi a disposizione dall'Azienda Committente***

Gli impianti e le attrezzature messe a disposizione dal Committente sono tutti conformi alla vigente legislazione applicabile.

Sono messi a disposizione della ditta appaltatrice i libretti d'uso e manutenzione di tutte le macchine e attrezzature fornite. Sarà cura dell'appaltatore stesso formare i propri dipendenti che opereranno su tali macchine e attrezzature.

Si riporta di seguito l'elenco delle attrezzature messe a disposizione:

	Descrizione	Marca- modello	Note
1.	Lavatrice per verdure con centrifuga	TURBOIDREX NILMA	
2.	Bollitore	OLIS	
3.	Cucina a gas 6 fuochi	OLIS	
4.	Cuocipasta a gas	OLIS	
5.	Armadio caldo con umidificatore	LAINOX	
6.	Macchina lavastoviglie a capote	NIAGARA	



## SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Di seguito viene riportata, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività presso l'azienda committente. Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso il committente, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

### ***Rischio incendio ed esplosione***

Nella cucina centralizzata del Comune di San Giovanni in Marignano, ubicata presso la scuola primaria del capoluogo in via Fornace, il rischio è legato principalmente all'utilizzo di fornelli a gas per la preparazione dei pasti. L'impianto a gas risponde alle norme tecniche e legislative vigenti.

Costituisce inoltre ulteriore elemento di pericolo la presenza di elementi d'arredo o altri materiali combustibili.

Il rischio incendio risulta essere MEDIO.

### ***Esposizione a temperature critiche***

In prossimità dei piani cottura si hanno necessariamente temperature e livelli di umidità più alti, per la presenza di fuochi e vapori. La cucina è munita di cappa aspirante in grado di catturare vapori e odori.

Il lavaggio delle stoviglie, piatti, posate e contenitori dei pasti, come anche la pulizia degli ambienti e degli arredi, comportano contatto con acqua nonché esposizione a vapore acqueo.

### ***Rischio chimico***

Il rischio è legato all'utilizzo di prodotti per la sanificazione e la pulizia degli ambienti, attrezzature, stoviglie, posate e contenitori.

In particolare tenere in considerazione la presenza di sostanze pericolose/nocive che potrebbero essere utilizzate durante le operazioni di pulizia e sanificazione.

### ***Rischio elettrocuzione***

L'impianto elettrico risponde alle norme tecniche e legislative vigenti.

In particolare tenere in considerazione i rischi di contatto con parti di alimentazione elettrica.

### ***Rischio incidenti/traffico/investimenti***

Nei piazzali di pertinenza dei plessi scolastici possono trovarsi a circolare, o in sosta, o in manovra, anche per le fasi di carico e scarico merci, automezzi di ditte terze e di privati di diversa stazza e dimensione.

Le strade pubbliche transitabili per raggiungere la cucina centralizzata e le altre sedi operative, con riferimento alla stagione invernale, possono presentare tratti ghiacciati o innevati, oltre che bagnati a seguito di precipitazioni meteorologiche.

### ***Rischio cadute per scivolamenti/inciampo***

All'interno della cucina, dei refettori e dei locali annessi, un rischio da scivolamento è da considerare come condizione di rischio reale, a seguito di pavimento bagnato o di tracce di grassi o olio.

Le sedi operative presentano comunque pavimentazioni uniformi e regolari; non sono presenti dislivelli o ostacoli particolari.



***Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza:***

L'azienda committente indicherà le misure (anche di comportamento) da tenere nella eventualità di:

- ✓ segnalazione di emergenza interna
- ✓ situazioni anomale generate o che vengano individuate nel corso lavori.



## SEZIONE 3: RISCHI INTERFERENZIALI e MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE

### Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

La tabella di seguito riportata individua i rischi derivanti da eventuali interferenze che potrebbero verificarsi e le relative misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare i rischi.

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare la propria area di lavoro.</li> <li>Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze.</li> <li>Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte.</li> </ul>
Movimentazione materiali (carico/scarico): urti, inciampi, cadute, intralcio vie di esodo...	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intralciare le vie di esodo o i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Evitare di movimentare materiale al di fuori delle aree stabilite; evitare di lasciare attrezzature/carrelli al di fuori delle aree stabilite.</li> <li>Il personale che utilizza attrezzature varie dovrà porre la massima attenzione in caso di presenza di altri addetti; evitare pertanto di ingombrare aree di transito comuni.</li> </ul>
Cadute per scivolamento / cadute per inciampo	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare di lasciare i locali in condizioni che favoriscano rischi da scivolamento o inciampo.</li> <li>Non correre all'interno del luogo di lavoro.</li> <li>Non eseguire il lavoro in modo sommario e/o improvvisato.</li> <li>Il personale dovrà essere fornito e dovrà indossare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari.</li> <li>Il personale deve essere adeguatamente preparato e formato riguardo al tipo di lavoro da svolgere.</li> <li>Limitare il deposito di materiali o attrezzature sui pavimenti.</li> <li>Eventualmente delimitare o segnalare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni.</li> <li>In caso di rovesciamenti accidentali di liquidi ecc. provvedere ad immediata pulizia.</li> <li>Adozione di misure temporanee di protezione (apposita segnaletica) nel caso di pavimenti bagnati durante le pulizie.</li> </ul>
Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia	2 (1x2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione, il personale della ditta dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto; <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite.</li> <li>Conservare le schede di sicurezza a portata di mano.</li> <li>Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali.</li> <li>Non mescolare i prodotti.</li> <li>Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi.</li> </ul> </li> <li>Lo smaltimento dei prodotti dovrà essere effettuato come da prescrizioni e nelle aree messe eventualmente a disposizione dal committente.</li> </ul>



Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione per la presenza di attrezzature e utensili elettrici	4 (1x4)	<ul style="list-style-type: none"><li>Le macchine e le attrezzature, prima dell'uso, devono essere controllate, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare:<ul style="list-style-type: none"><li>integrità dei cavi di alimentazione e delle spine;</li><li>che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente;</li><li>che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti;</li><li>che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile;</li><li>che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori.</li></ul></li><li>È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto del Comune.</li><li>È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate.</li><li>Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.</li></ul>
Rischio incendio o esplosione	4 (1x4)	<ul style="list-style-type: none"><li>Chiudere sistematicamente la valvola di intercettazione del gas al termine del servizio;</li><li>Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali infiammabili.</li></ul>
Investimenti, incidenti nelle aree esterne	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"><li>Nelle aree esterne (parcheggi, aree di sosta) circolare con prudenza ed a passo d'uomo.</li><li>Prestare la massima attenzione al transito pedonale.</li></ul>
Smaltimento rifiuti cucina	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"><li>Non lasciare i rifiuti, neanche temporaneamente, nelle aree di transito per evitare interferenze con il personale del Committente o altri appaltatori.</li></ul>



### **Comportamento da adottare in caso di emergenza**

In caso di incendio il personale deve comportarsi secondo le indicazioni di seguito riportate:

- Rimanere calmo;
- Informare immediatamente il referente della scuola e dare l'allarme;
- Non chiamare direttamente i Vigili del Fuoco;
- Allontanare eventuali sostanze combustibili, chiudere la valvola del gas e staccare l'alimentazione elettrica;
- Se il principio di incendio è modesto, e se addestrati, cercare di soffocarlo con un estintore;
- Non mettere a rischio la propria incolumità;
- In caso non si riesca a tenere l'incendio sotto controllo evacuare l'area;
- Le eventuali porte devono essere aperte con estrema cautela; prima di aprire una porta toccarla in alto per sentire se è calda. Se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga, o in assenza aprire con estrema cautela;
- Non usare gli ascensori.

## **SEZIONE 4: ULTERIORI MISURE DI COORDINAMENTO**

- La Ditta aggiudicataria procederà, congiuntamente ad un responsabile del Comune di San Giovanni in Marignano, ad un sopralluogo preliminare, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le aree che possono presentare rischi di interferenza
- La ditta aggiudicataria a tal punto potrà elaborare ulteriori le misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi
- In tale sede il presente documento potrà essere pertanto oggetto di prima integrazione con i dati della ditta aggiudicataria ed in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza individuati dal Committente
- La ditta informerà il personale proprio sui rischi e sulle misure di prevenzione indotti dalle lavorazioni oggetto di appalto e dalle attività svolte dal personale del Committente. Il Committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale.
- La ditta informerà il proprio personale sulle misure elaborate dal Committente per la gestione dell'emergenza, sulle vie di esodo, sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza.
- La ditta si rende disponibile, inoltre, a collaborare e a coordinarsi con il committente al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento per l'eliminazione dei rischi.
- Il Committente provvederà a recepire le integrazioni della ditta appaltatrice al presente documento, se presentate, al fine di dare completezza al documento nelle eventuali parti mancanti, scambiandosi reciproche informazioni ed armonizzando i vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.



## SEZIONE 5: COSTI PER LA SICUREZZA

### ***Stima dei costi della sicurezza***

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- specifiche procedure previste per specifici motivi di sicurezza.

**Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate nel presente documento NON comportino costi aggiuntivi per la sicurezza a carico della ditta aggiudicataria.**